



ROMA CAPITALE

Città Metropolitana di Roma

REGIONE LAZIO

PROGETTO DEFINITIVO DI UN LOTTO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI
DELLA POTENZA DI PICCO COMPLESSIVA P=31'006,30 kWp
E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 4X6'000 = 24'000 kW

Proponente

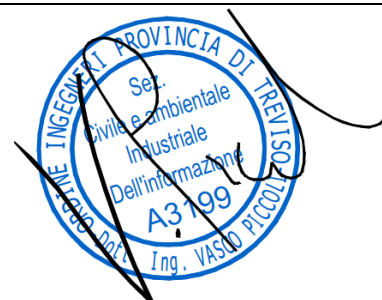
GREENERGY PV11 S.r.l.

VIA TRASPONTINA, 46 - 0072 ARICCIA (RM)

N.REA: 1639324 - C.F.: 16173351004

PEC: greenergy pv11@pec.it

Progettazione



Preparato

Dario Ing. Bertani

Verificato

Gianandrea Ing. Bertinazzo

Approvato

Vasco Ing. Piccoli

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Titolo elaborato

IMPIANTO FV "SOLFORATELLE"
RELAZIONE TECNICA IMPIANTO DI TERRA

Elaborato N.

R15

Data emissione

30/11/22

Nome file

RELAZIONE IMP. TERRA

N. Progetto

-

Pagina

COVER

00

30/11/22

PRIMA EMISSIONE

REV.

DATA

DESCRIZIONE

Sommario

1	Premessa	3
1.1	Inquadramento Generale	3
2	Impianto di terra.....	4
2.1	Struttura di Sostegno Moduli FV	4
2.2	Moduli FV.....	4
2.3	Inverter	5
2.4	Cabine Elettriche	5
2.5	Cavidotto	6
2.6	Recinzioni e Pali TVCC.....	6
3	Verifiche dell'impianto di Terra.....	7
4	Sistema di Protezione contro le Scariche Atmosferiche.....	8

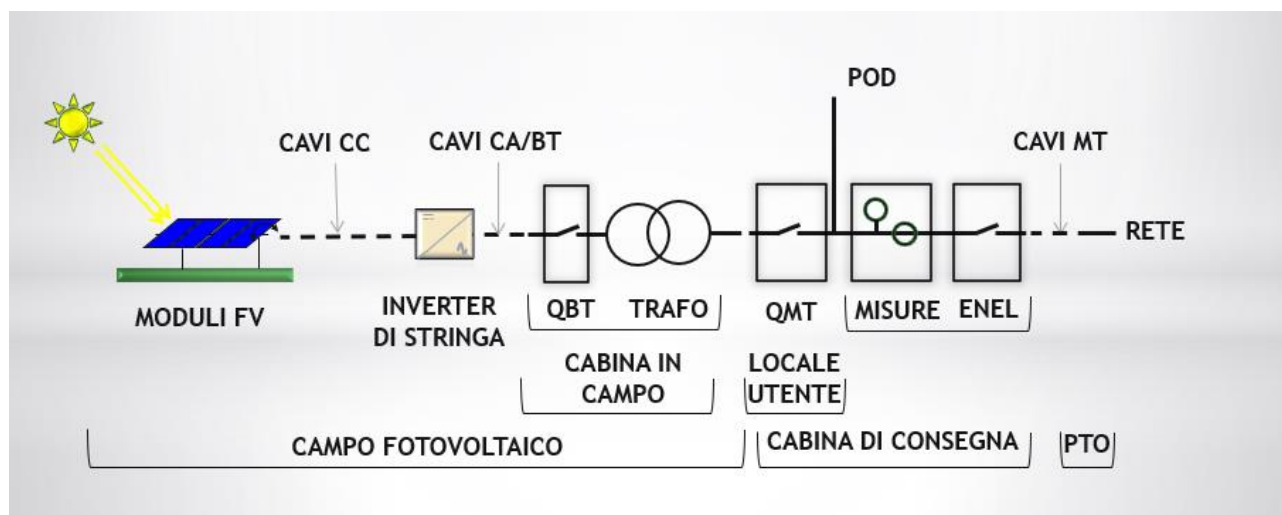
00	30-11-2022	Prima Emissione
Revisione	Data	Descrizione

1 Premessa

La presente relazione ha lo scopo di fornire una descrizione l'impianto di terra di generazione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Solforatelle", da ubicarsi nel Comune di Roma (RM), di potenza nominale complessiva pari a 31'006,30 kWp e di potenza di immissione in rete pari a 24'000 kW.

1.1 Inquadramento Generale

L'impianto di generazione di energia elettrica da fonte fotovoltaica è tipicamente molto vasto, poiché l'energia viene generata da ogni modulo fotovoltaico. Compito dei collegamenti elettrici è convogliare tutta l'energia prodotta in un solo punto. Di seguito è illustrato uno schema di principio dell'impianto fotovoltaico:



L'impianto FV ha la capacità di generare energia elettrica dai Moduli FV: ogni singolo Modulo FV trasforma l'irraggiamento solare in energia elettrica, generata in forma di corrente continua.

I pannelli FV sono posizionati su strutture dedicate (strutture FV), che sono in grado di massimizzare l'irraggiamento dal quale è investito il pannello lungo l'arco dell'intera giornata, e collegati elettricamente in serie a formare una "stringa" di moduli.

L'energia prodotta dai moduli FV è raggruppata tramite collegamenti in cavo corrente continua e successivamente immessa negli inverter di stringa che sono in grado di trasformare l'energia elettrica da corrente continua (CC) a corrente alternata (CA) in Bassa Tensione (BT). L'energia disponibile in corrente alternata BT verrà quindi trasformata dal trasformatore in Media Tensione (MT).

Il presente impianto fotovoltaico sarà connesso in rete in media tensione tramite la configurazione lotto d'impianti. Il lotto di impianti sarà composto da quattro impianti di generazione elettricamente distinti, ciascuno di essi avente potenza di immissione pari a 6000 kW.

L'energia generata da ciascun impianto in corrente alternata MT verrà portata alla rispettiva cabina di consegna, tramite collegamenti (cavi MT), dove verrà resa disponibile sul Punto di Connessione (POD) per l'immissione nella rete elettrica.

00	30-11-2022	Prima Emissione
Revisione	Data	Descrizione

2 Impianto di terra

L'impianto di terra di un impianto di generazione fotovoltaico si sviluppa lungo un'area particolarmente estesa e quindi esistono regole precise da seguire per realizzare un'unica rete equipotenziale con la Struttura FV, estesa fino alle cabine di trasformazione e alla cabina di consegna MT.

2.1 Struttura di Sostegno Moduli FV

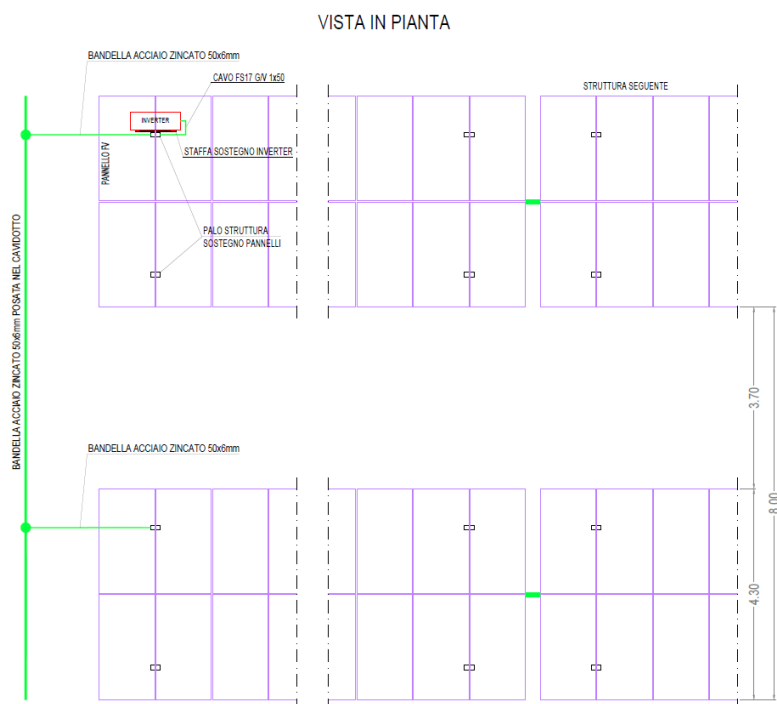
La struttura di sostegno dei moduli FV costituisce un elemento essenziale di rete equipotenziale. È una struttura metallica per cui di per sé ogni palo della struttura di sostegno è equiparabile in linea di massima ad un dispersore di terra. È chiaro che il palo metallico che entra nel terreno è un pessimo dispersore se preso singolarmente, ma visto il numero assolutamente imponente di pali e, noto che la resistenza equivalente delle resistenze collegate in parallelo è inferiore alla resistenza minore delle due, la struttura di sostegno è un ottimo dispersore equivalente verso terra.

Sarà necessario che:

- tutte le strutture metalliche di una stessa fila siano collegate tra di loro;
- tutte le strutture metalliche di differenti file siano collegate tra loro.

Il collegamento tra diverse strutture avverrà:

- su elementi di strutture di una stessa fila, tramite un cavo Giallo-Verde tipo G7 da $1 \times 16 \text{ mm}^2 - 2 \times$ poiché dovranno essere garantiti collegamenti ridondanti con percorsi differenti.
- su elementi di strutture di diverse file, tramite una bandella in acciaio zincato 50x6mm.



2.2 Moduli FV

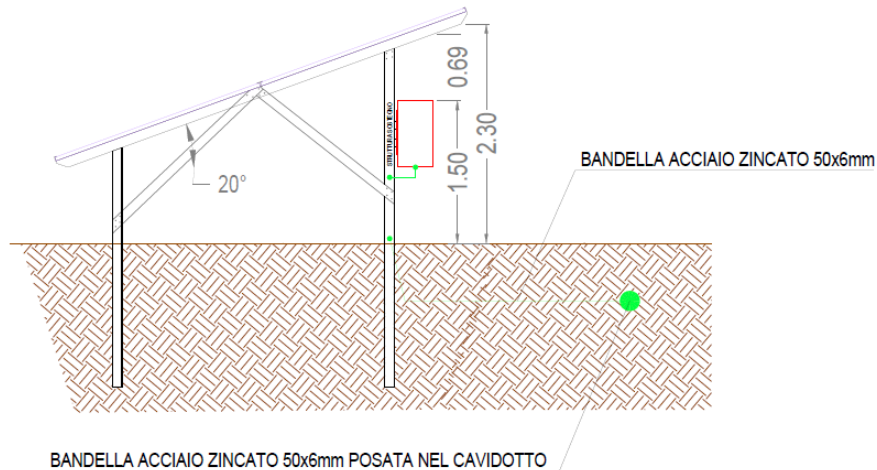
I moduli FV saranno collegati alla rete equipotenziale della struttura di sostegno tramite il contatto diretto tra la cornice del modulo stesso e la struttura sulla quale è fissato.

00	30-11-2022	Prima Emissione
Revisione	Data	Descrizione

2.3 Inverter

Gli inverter di stringa sono distribuiti sul campo FV e saranno collegati alla rete equipotenziale della struttura di sostegno tramite un cavo Giallo-Verde tipo FS17 da 1x50mm².

VISTA LATERALE



2.4 Cabine Elettriche

Le cabine elettriche nel campo FV sono fondamentalmente Cabine di trasformazione e Cabina di Smistamento MT. Le Cabine saranno circondate da un anello che avrà un numero adeguato di picchetti (minimo 4, uno per ogni angolo) in modo che la cabina da sola garantisca la Sicurezza dell'operatore considerando le protezioni differenziali a 30mA.

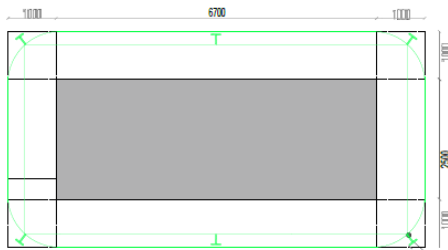
Il Sistema Equipotenziale di ogni cabina elettrica sarà collegato:

- Con le masse dei componenti principali (Inverter-Trasformatore-Quadro MT) per la cabina di trasformazione;
- Con l'equipotenziale di Cabina mediante un doppio collegamento opportunamente dimensionato (minimo 70mmq) per le cabine di smistamento, doppio poiché dovranno essere garantiti collegamenti ridondanti con percorsi differenti.
- Con il Sistema di Terra che del Campo FV, opportunamente dimensionato (minimo 70mmq), doppio, poiché dovranno essere garantiti collegamenti ridondanti con percorsi differenti.

00	30-11-2022	Prima Emissione
Revisione	Data	Descrizione

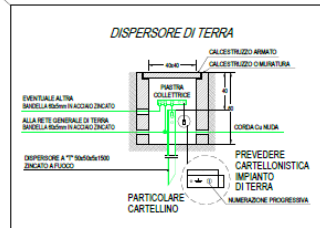
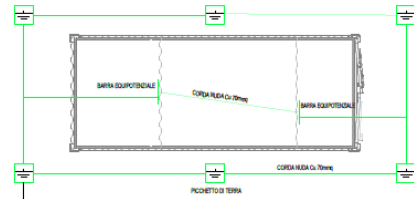
IMPIANTO DI TERRA CABINA CONSEGNA

SCALA 1:50



IMPIANTO DI TERRA CABINA TRASFORMAZIONE

SCALA 1:50



2.5 Cavidotto

Cavidotti: tutti i cavidotti avranno un cavo/sbarretta che correrà lungo tutto il cavidotto e che dovrà essere di sezione opportuna (almeno 40mmq); questi cavi/sbarrette saranno opportunamente collegati agli altri sistemi di terra.

2.6 Recinzioni e Pali TVCC

Recinzioni e Pali CCTV: qualsiasi elemento dovrà essere collegato al conduttore di terra più vicino (per es. Strutture FV) con un filo Giallo-Verde tipo G7 opportunamente dimensionato 2x(1x16)mmq - 2x poiché dovranno essere garantiti collegamenti ridondanti con percorsi differenti.

00	30-11-2022	Prima Emissione
Revisione	Data	Descrizione

3 Verifiche dell'impianto di Terra

La resistività del terreno di un impianto fotovoltaico è molto variabile in funzione:

- della conformazione del terreno; data la vastità del presente impianto FV potrebbero esserci terreni in aree sempre riconducibili a questo impianto, con caratteristiche diverse;
- dalle condizioni ambientali; in funzione del grado di umidità del particolare momento, la resistività tenderà a valori molto alti nelle stagioni secche e a valori bassi nelle stagioni umide.

Vista la tipologia di terreno presente in questo impianto, sarà necessario tener conto anche delle condizioni ambientali nelle misure di verifica dell'impianto di terra.

La verifica dell'impianto di terra verrà fatta:

- mediante la misura della resistenza di terra in ogni cabina elettrica; la prova dovrà essere fatta prima di effettuare il collegamento del suo Sistema di terra con il Sistema generale: solo ad ottenimento dei valori accettabili (tipicamente $<1,5\text{Ohm}$) sarà possibile collegare il sistema di terra della cabina con il sistema di terra di campo FV. Qualora i risultati non dovessero essere in linea con le aspettative, sarà necessario aumentare il numero di picchetti;
- mediante la misura della tensione di passo e di contatto, individuando un numero congruo di punti per ogni campo (a seconda dell'estensione del campo FV stesso), ottenendo un valore in accordo con le Norme di Riferimento.

00	30-11-2022	Prima Emissione
Revisione	Data	Descrizione

4 Sistema di Protezione contro le Scariche Atmosferiche

L'installazione dell'impianto fotovoltaico nell'area, prevedendo mediamente strutture di altezza contenuta e omogenee tra loro, non alterando il profilo verticale dell'area medesima. Ciò significa che le probabilità della fulminazione diretta non sono influenzate in modo sensibile. Considerando inoltre che il sito non sarà presidiato, la protezione della fulminazione diretta sarà realizzata soltanto mediante un'adeguata rete di terra che garantirà l'equipotenzialità delle masse.

Per quanto riguarda la fulminazione indiretta, bisogna considerare che l'abbattersi di un fulmine in prossimità dell'impianto può generare disturbi di carattere elettromagnetico e tensioni indotte sulle linee dell'impianto, tali da provocare guasti e danneggiarne i componenti. Per questo motivo gli inverter sono dotati di un proprio sistema di protezione da sovratensioni, sia sul lato in corrente continua, sia su quello in corrente alternata. In aggiunta, considerata l'estensione dei collegamenti elettrici, tale protezione è rafforzata dall'installazione di idonei SPD (Surge Protective Device – scaricatori di sovratensione).

00	30-11-2022	Prima Emissione
Revisione	Data	Descrizione